

RASSEGNA STAMPA
del
20/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-04-2012 al 20-04-2012

19-04-2012 Caserta News Bonifiche, Romano: disponibili soltanto un quarto dei fondi necessari	1
19-04-2012 Caserta News Monti del Matese, conclusa l'esercitazione nazionale di Soccorso aereo	2
20-04-2012 La Citta'di Salerno pioggia, esonda torrente a mariconda	3
20-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Rogo spento, l'iside chiude	4
19-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Quarto, blocchi stradali anti discarica	5
20-04-2012 Gazzetta del Sud Il letto del torrente s'è alzato di due metri Il "Fico-Momena" diventa pericoloso	6
20-04-2012 Gazzetta del Sud Il campanile continua a perdere pezzi ma nessuno interviene	8
20-04-2012 Gazzetta del Sud Terremoti, studenti a lezione di prevenzione	9
20-04-2012 Gazzetta del Sud Danni del maltempo per circa un milione di euro	10
20-04-2012 Gazzetta del Sud Fiume Oliva inquinato Gli albergatori tirrenici si schierano al fianco degli ambientalisti	11
19-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Vortice Maddalena: neve e temporali su tutta Italia	13
19-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Molise, esercitazione di soccorso aereo	14
19-04-2012 Irpinia news Mercogliano - Gruppo minoranza chiede convocazione consiglio	15
19-04-2012 LeccePrima.it Sbarchi senza sosta, nella notte fermati 80 profughi	16
19-04-2012 Il Mattino (Benevento) Airola. Nell'ambito delle manifestazioni ecosostenibili per la salvaguardia e la valorizzazione...	17
19-04-2012 Il Mattino (Caserta) Elio Zanni Bellona. L'aria si è fatta irrespirabile, la gente gira per le strade di Bel...	18
19-04-2012 Il Mattino (Salerno) Nocera Inferiore. Domani a Nocera Inferiore, nell'area nei pressi dello stadio comunale, si svo...	19
19-04-2012 Il Mattino (Salerno) Enrica Granato Nocera Inferiore. Montalbino: disboscamento e paura frane. Lo scenario in zona San...	20
19-04-2012 Il Mattino (Salerno) SAN RUFO Luca Abete torna nel maneggio: è pace Inviato della trasmissione televisiva S...	21
19-04-2012 Il Mattino (Salerno) È ancora troppo vivo il ricordo della tragedia avvenuta il 4 marzo 2005, quando una frana si st...	22
19-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno "Incontriamo la Protezione Civile" sabato alla villa comunale. Pietrolungo:"Giornata didattica sulla sicurezza"	23
19-04-2012 Salerno notizie Maltempo: è arrivato il Ciclone Maddalena: salernitano funestato dalle piogge, molti allagamenti ...	24
19-04-2012 Salerno notizie Forestazione, Iannone-Feola: "La Provincia vicino ai lavoratori con la condivisione del documento UNCEM"	25

Bonifiche, Romano: disponibili soltanto un quarto dei fondi necessari

POLITICA - Napoli - - Casertanews.it

Caserta News*"Bonifiche, Romano: disponibili soltanto un quarto dei fondi necessari"*

Data: 19/04/2012

Indietro

Bonifiche, Romano: disponibili soltanto un quarto dei fondi necessari

Giovedì 19 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Napoli - "Sono 913 i milioni di euro necessari per la bonifica dei siti inseriti in anagrafe pubblica e/o di competenza pubblica. Di questi, una volta approvato il piano ne saranno disponibili poco più di un quarto, 220 a valere sull'Obiettivo 1.2 del POR 2007-2013. C'è urgenza di lavorare da subito per reperire i restanti fondi, perché le bonifiche rappresentano la priorità assoluta di questa regione". Lo affermano i consiglieri regionali della commissione bonifiche Antonio Amato, Mafalda Amente, Corrado Gabriele e Anita Sala che nella mattinata del 18 aprile 2012, col collega Angelo Consoli, hanno ascoltato in audizione l'assessore all'Ambiente Giovanni Romano sul Piano Regionale Bonifiche e sulla questione di Cava Sari. "Il piano – proseguono i componenti della commissione - terminerà la fase di scoping entro il 10 giugno, quindi dovrebbe essere definitivamente approvato entro la fine di quest'anno. Stante i fondi disponibili si darà priorità ai siti soggetti a contaminazione, soprattutto quelli delle aree vaste. Ma si dovrà lavorare da subito per riuscire a reperire, soprattutto attraverso le future programmazioni europee, gli oltre 600 milioni che ancora mancano per le sole aree pubbliche". "Quindi - aggiungono i consiglieri regionali - si dovranno chiarire le modalità di lavoro in danno che ricadono sulle aree private. C'è ancora tanto da lavorare, e anche per determinare le modalità di intervento più utili". "La situazione purtroppo è questa, fortunatamente una buona notizia viene sul fronte delle compensazioni ambientali - dichiarano Amato, Amente, Gabriele e Sala - L'assessore ha assicurato che entro l'estate partiranno le prime gare che utilizzeranno i 282 milioni di euro di cui 141 del Ministero dell'Ambiente e 141 della Regione attraverso i fondi FAS. L'individuazione del Ministero come stazione appaltante dovrebbe garantire di non avere problemi con i patti di stabilità dei comuni, e comunque anche tra le compensazioni ambientali gran parte degli interventi sono destinati a bonifiche". "Su Cava Sari, abbiamo appurato che la capacità residua della discarica è di 15.400 tonnellate, e stante l'accordo raggiunto coi sindaci di far continuare a conferire lì i 18 comuni del comprensorio vesuviano, andrà ad esaurimento entro 45 giorni - dicono i membri della commissione regionale che sul tema hanno poi incontrato anche una delegazione delle Mamme Vulcaniche - A quel punto la discarica sarà chiusa e messa in sicurezza. Sarà poi necessario intervenire per la bonifica attraverso le compensazioni ambientali. Di certo resta da capire ancora dove conferiranno poi i loro rifiuti questi comuni. Così come restano da individuare le aree dove depositare i rifiuti speciali smaltiti recuperati negli anni scorsi da Astir lungo gli assi viari provinciali e semplicemente depositati spesso, da Villa Literno a Ponticelli, sotto gli stessi assi. Si sono determinate situazioni assurde» concludono Amato, Amente, Gabriele e Sala «con aree spesso trasformate, come a Ponticelli, in vere e proprie discariche a cielo aperto. Abbiamo chiesto all'assessore un intervento urgente dell'Arpac per verificare se lì sussistono rischi per la salute pubblica e definire, con gli altri enti interessati, le modalità di intervento".

œ Å

Monti del Matese, conclusa l'esercitazione nazionale di Soccorso aereo

ISTITUZIONI - Alife - - Casertanews.it

Caserta News*"Monti del Matese, conclusa l'esercitazione nazionale di Soccorso aereo"*Data: **19/04/2012**

Indietro

Monti del Matese, conclusa l'esercitazione nazionale di Soccorso aereo

Giovedì 19 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Alife - Si sono concluse questo pomeriggio le operazioni esercitative della manovra denominata SATER (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare (AM) in collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). L'esercitazione ha simulato la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile presumibilmente scontratisi durante il volo nella zona tra il Miletto e il Monte Mutria, nel comprensorio dei Monti del Matese. Durante tutta la giornata del 17 aprile l'Aeronautica Militare ha perlustrato la zona interessata dalla manovra, ritrovando i resti dei due aerei, il pilota dell'aereo civile, ma non l'equipaggio militare. Dopo l'interruzione notturna, sono riprese questa mattina le operazioni di ricerca che hanno visto il coinvolgimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che costituisce le "forze di terra" in questo tipo di interventi (in base al protocollo di collaborazione AM-CNSAS), vista la natura impervia del territorio. Il Posto Base Avanzato (PBA) é stato allestito presso il campo di volo Alimatese di Alife (CE) ed é stato il punto di concentrazione sia delle forze militari che di quelle del CNSAS, ospitando fin da ieri lo schieramento dei vari equipaggi: un AB212 da Grazzanise (CE), un AB212 da Decimo Mannu (CA) e un HH3F da Pratica di Mare (RM), un 412 del Corpo Forestale dello Stato, proveniente da Pescara e un AB 212 del 6^a Reparto volo della Polizia di Stato, proveniente da Napoli.

Le attività si sono protratte per tutta la giornata odierna. Sono state utilizzate 14 squadre tecniche (ognuna di 4 elementi), una squadra con unità cinofile da ricerca di superficie e tre squadre medicalizzate, tutte del CNSAS. Presso il PBA é anche stato predisposto, infatti, il Posto Medico Avanzato (PMA), con sanitari del CNSAS, le Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e della Misericordia di Montella (AV). Le ricerche hanno interessato tutta la zona dal Lago Matese alla Forra dell'Inferno. Tutte le squadre erano in costante contatto con il PBA grazie all'utilizzo di apparati radio collegati ad un software (in dotazione esclusiva al CNSAS) che ha permesso di monitorare costantemente tutti i movimenti delle varie unità, consentendone l'immediata ed esatta ubicazione. Il CNSAS é stato presente con circa 80 unità, tra cui Direttori delle Operazioni di Soccorso, personale sanitario, Tecnici di Ricerca e unità cinofile, provenienti da Campania, Molise, Umbria e Puglia. Vista la natura impervia del territorio tutte le operazioni sono state effettuate al verricello. Presenti in zona anche la Protezione Civile e la Misericordia di Montella (AV) che hanno supportato i tecnici e tutto il personale impegnato nelle operazioni, fornendo un valido aiuto logistico e sanitario.

pioggia, esonda torrente a mariconda

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Pioggia, esonda torrente a Mariconda

allerta meteo

Zona orientale in tilt. Chiusi i sottopassi, allagati scantinati e garage

In via Clark e via Allende sono saltati diversi tombini Grandinate in via San Leonardo

" Temperature in picchiata, precipitazioni violentissime, raffiche di vento e perfino una doppia grandinata che ha interessato la zona sud della città. Non si placa l'ondata di maltempo che sta regalando ai salernitani un aprile anomalo, con una situazione metereologica ben distante dalle medie stagionali. Quella di ieri è stata una giornata di super lavoro per vigili del fuoco e vigili urbani. Decine gli interventi effettuati in tutta la provincia e nella zona orientale della città, che è stata "martoriata" dalla pioggia scrosciante e da due grandinate, tra le 15 e le 16.30. La situazione più critica è stata registrata a Mariconda dove è esondato un torrente, nel cui alveo c'era una pala meccanica che stava effettuando dei lavori. Gli agenti del maggiore Eduardo Brusciaglin hanno dovuto rintracciare il proprietario prima di rimuovere il mezzo e consentire ai vigili del fuoco di mettere in sicurezza il corso d'acqua. L'esondazione ha provocato ingenti danni, allagando diversi garage e scantinati, anche nella zona del parco Arbostella dove sono arrivati detriti trascinati dalla pioggia. Fino alle 21 di ieri sera, non si era reso necessario chiudere delle strade, dove le raffiche di vento hanno piegato arbusti e divelto tabelloni pubblicitari, in particolare nella zona della litoranea. Alle 16 i vigili urbani sono stati invece costretti a chiudere al traffico il sottopasso di collegamento tra il parco Arbostella e l'ingresso della tangenziale, corsia nord-sud, mentre quello che conduce da via San Leonardo al multisala The Space è stato monitorato con attenzione per tutto il pomeriggio per evitare disagi agli automobilisti. Proprio qui, durante il clou del temporale, una macchina è rimasta in panne ed è stato necessario l'intervento dei caschi rossi per liberare la vettura intrappolata nell'acqua. In serata si è poi deciso di chiudere in via precauzionale tutti i sottopassi. I disagi maggiori si sono avuti per gli automobilisti che si trovavano a percorrere via Generale Clark, e via Allende, dove moltissimi tombini sono saltati, provocando allagamenti che hanno reso vischioso il manto stradale. A Fuorni si sono riversati fogliame e fango provenienti da tubi di scolo intasati, mentre in via Ponte Guazzariello, dove l'asfalto è profondamente danneggiato, si sono verificati due tamponamenti. In via Fratelli Bandiera, le precipitazioni hanno costretto diversi automobilisti a fermare la propria vettura in attesa di una schiarita. «La strada si è trasformata in una piscina - ha denunciato Gerardo Postiglione dell'associazione Strade sicure onlus - Meno di una settimana fa inoltrammo all'amministrazione comunale una petizione per chiedere un intervento, ma non si è fatto nulla». (b.c.)

© riproduzione riservata

Rogo spento, Iside chiude**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 20/04/2012 - pag: 9

Rogo spento, Iside chiude

BELLONA È stato domato l'enorme rogo che dalla notte di lunedì scorso divorava i rifiuti ammassati nel deposito della Iside di Bellona. La conferma arriva dal primo cittadino Giancarlo Della Cioppa, che oggi, unitamente ai tecnici dell'Arpac, valuterà l'ipotesi di annullamento dell'ordinanza di sgombero che ha costretto trenta famiglie a lasciare le proprie case. Dopo oltre tre giorni di duro lavoro i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione del fuoco. Ora bisognerà bonificare l'intera area anche attraverso lo smaltimento delle 4500 tonnellate di rifiuti presenti nel sito di stoccaggio a cui vanno aggiunte 2500 tonnellate di terreno utilizzato per soffocare le fiamme. Secondo una prima stima potrebbero servire diversi mesi per completare l'intervento la cui spesa è stimata in 8 milioni di euro. Appena le operazioni dei vigili del fuoco saranno totalmente concluse, allora l'azienda sarà posta sotto sequestro; una condizione che peserà anche sui quaranta lavoratori. Intanto, l'allarme per le polveri sprigionate dalle fiamme è giunto fino a Caiazzo dove il sindaco, Stefano Giaquinto, ha chiesto l'intervento dell'Arpac e dell'Asl. Stessa situazione in tutti gli altri paesi limitrofi. L'Asl ha chiesto all'Arpac che le indagini siano estese alle acque sotterranee, verificando anche i pozzi esistenti nella zona per uso umano. Confortano, per ora, i primi risultati delle analisi eseguite dopo i rilievi effettuati nella zona. Secondo l'Arpac non risulta, al momento, alcuna situazione allarmante. Ai carabinieri della compagnia di Capua, guidati dal capitano De Risi, e agli specialisti del Noe, sono affidate le indagini che dovranno chiarire diversi aspetti della vicenda, in primo luogo le cause che hanno scatenato il rogo. Gli investigatori dovranno accertare se le balle sistemate nel piazzale fossero in numero eccessivo, e se siano o meno stati rispettati i limiti quantitativi annuali di rifiuti che le aziende possono trattare. «Quanto accaduto all'interno della Iside deve farci profondamente riflettere. Se non siamo al disastro ambientale, precisa il consigliere regionale Lucia Esposito, la sensazione è che ci siamo molto vicini». Giancarlo Izzo

Quarto, blocchi stradali anti discarica**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 19/04/2012 - pag: 9

Quarto, blocchi stradali anti discarica

NAPOLI Blocchi stradali a Quarto, ieri, contro il progetto del commissario Vardè per una discarica nella cava del Castagnaro. I manifestanti hanno isolato la città, impedendo la circolazione in via Montagna Spaccata, con un autobus messo di traverso al centro della carreggiata; via Masucci; via Campana e via Marmolito. Bloccati dunque i collegamenti con Napoli e gli altri Comuni della zona. Per motivi di ordine pubblico e sicurezza è stato chiuso per alcune ore al traffico in entrambe le direzioni pure lo svincolo di Quarto della Domiziana. Ha riaperto nel primo pomeriggio, intorno alle quindici, quando, dopo l'intervento della polizia, è stato rimosso anche l'autobus. La protesta contro la discarica però continua ed i manifestanti sono rimasti sul posto anche nel pomeriggio, decisi a far valere le proprie ragioni. L'impennata della tensione, che a Quarto cova da mesi, nasce dalla voce diffusasi nei giorni scorsi su nuovi sopralluoghi che sarebbero stati effettuati dai tecnici di Vardè nel Castagnaro. Una ipotesi che, se confermata, indicherebbe la volontà del commissario di proseguire ad ogni costo nel piano intrapreso, nonostante le proteste, la classificazione dell'area ad elevato rischio idrogeologico, le perplessità suscitate dal progetto sotto l'aspetto tecnico ed economico. Quelle più volte evidenziate anche da Luigi Rossi, avvocato, tra i promotori della mobilitazione: «La strada di accesso all'invaso provocherebbe la cementificazione di una delle residue aree verdi della zona», sottolinea, «il progetto dei tecnici di Vardè parla di riqualificazione ambientale e di riempimento della cava con frazione organica stabilizzata, ma si prevedono vasche per il percolato. Segno evidente che sarà una discarica a tutti gli effetti». Dai costi spropositati, almeno 30 milioni tra allestimento e strada di accesso. Con gli stessi soldi si potrebbe realizzare - magari in un'area industriale dismessa, per non consumare altro suolo agricolo - un grande impianto di compostaggio, in cui trasformare l'umido differenziato in fertilizzante. Fabrizio Geremicca RIPRODUZIONE RISERVATA

Il letto del torrente s'è alzato di due metri Il "Fico-Momena" diventa pericoloso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud

"Il letto del torrente s'è alzato di due metri Il "Fico-Momena" diventa pericoloso"

Data: **20/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (20/04/2012)

Torna Indietro

Il letto del torrente s'è alzato di due metri Il "Fico-Momena" diventa pericoloso Residenti e coltivatori da tempo hanno allertato il Comune e, in particolare, la Protezione civile

Benigno Lepera

rossano

L'incolumità pubblica passa anche attraverso la pulizia dei torrenti e dei fossi di scolo, alcuni dei quali in un passato anche recente, hanno prodotto seri danni alle cose e rischio per le persone. Un pericolo che deriva dalla conformazione orografica del territorio rossanese che nel raggio di pochi chilometri comprende monti e mare. In pianura le acque dei torrenti precipitano impetuose dai monti portando via molti detriti e materiali che ne innalzano il letto, facendo sì che, in caso di ostacolo del corso delle acque, queste straripino creando inondazioni, danni e pericoli per persone, animali, abitazioni e cose.

Una evenienza non lontana dalla realtà come abbiamo segnalato in occasione di un nostro servizio sui torrenti Inferno e Citrea, dove la mancanza di manutenzione ed interventi della autorità preposte, (in alcuni casi la Provincia, in altri lo stesso Comune) hanno fatto sì che il letto dei torrenti fossero pieni di vegetazione e detriti. Rappresenta pericolo incombente, considerate le trasformazioni delle condizioni atmosferiche che hanno acquisito la fisionomia delle precipitazioni tropicali, il torrente Acqua del Fico-Momena, il cui letto, causa del trasporto e deposito dei detriti è salito di oltre due metri rispetto all'origine.

Ciò comporta che rimane solo un argine di circa mezzo metro per il contenimento delle acque. Questo stato di cose ha fatto sì che il livello dei terreni circostanti si trovino pericolosamente al di sotto dell'attuale letto del torrente. Qui, come si può notare dalla foto, è cresciuta una folta vegetazione con dei canneti e, assieme al deposito di materiali, vi si trovano rifiuti ingombranti.

Tutti elementi di ostacolo per il deflusso dell'acqua. Ciò, oltre a costituire pericolo di esondazione in caso di piogge abbandonanti, procura anche infiltrazioni nei terreni dove le piante di agrumi non riescono a sopravvivere, costringendo i contadini del posto ad estirparle. Una situazione che i cittadini ed i piccoli proprietari terrieri hanno rappresentato da tempo al Comune ed in particolare alla Protezione Civile che ha fatto puntuali sopralluoghi, a quanto sembra, segnalati all'autorità che si occupa del controllo dei fiumi. Il problema non riguarda solo i terreni e le piante. A valle del torrente, nella zona marina di Momena, vi sono numerose case utilizzate per le vacanze estive e per abituale dimora di cittadini rossanesi. Molte altre sono abitate regolarmente dai contadini o dai proprietari dei poderi dove vengono custoditi anche animali domestici e mezzi di lavoro.

Questi ultimi, alcuni dei quali ci hanno instradato per salire sul letto del fiume, raccontano con paura che nel 2009 un piccolo fosso di scolo che raccoglie le acque piovane della soprastante contrada Ciminata Greco e che scorre parallelamente al torrente Acqua del Fico-Momena a causa di un restringimento a valle (il fosso è stato incanalato in tubi

Il letto del torrente s'è alzato di due metri Il "Fico-Momena" diventa pericoloso

di cemento del diametro di un metro circa il cui lume è già ridotto a metà a causa del deposito di detriti) è esondato. Le acque hanno invaso i terreni ed i piani terra delle case a valle ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco e della protezione civile. Per questo motivo, prima che arrivi la stagione autunnale, sollecitano interventi adeguati.

Il campanile continua a perdere pezzi ma nessuno interviene

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il campanile continua a perdere pezzi ma nessuno interviene"*

Data: 20/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (20/04/2012)

Torna Indietro

Il campanile continua a perdere pezzi ma nessuno interviene

Bruno Cirillo

CARDINALE

Le forti raffiche di vento che hanno interessato il territorio di Cardinale, hanno peggiorato la già grave situazione del campanile della Chiesa Santa Maria delle Grazie, della popolosa frazione Novalba.

Dal tetto del campanile della Chiesa infatti, si sono staccate diverse tegole e pezzi d'intonaco, che sono caduti nella sottostante piazza Giovanni Salvi, ex piazza Italia, giornalmente percorsa dai tanti che frequentano le celebrazioni religiose. Anche alcune pesanti lastre di marmo di parte del rivestimento, si presentano pericolosamente staccate e in procinto di cadere al suolo.

In altre analoghe circostanze, lo scorso anno, erano intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Chiaravalle Centrale che, con l'utilizzo di un'autoscala, avevano rimosso le parti più pericolanti del campanile, transennando l'intera area sottostante, al fine di preservare l'incolumità dei passanti. Il tutto, però, in attesa che si provvedesse alla messa in sicurezza del campanile, con un intervento risolutore della problematica che, come dicevamo, si trascina ormai da diversi anni. Intervento che non c'è stato, nonostante le varie sollecitazioni, anche da parte degli abitanti della zona, preoccupati per il fatto che, l'area sottostante il campanile, comprende una parte della piazza molto frequentata.

Area sulla quale, tra l'altro, non vi sono più le transenne, che possano in qualche modo, mettere in guardia i passanti dal probabile pericolo.

Anche il tetto della Chiesa, già malconco di suo, ha risentito delle ultime avversità atmosferiche, tanto da presentare anch'esso diverse tegole cadute e tante altre in procinto di farlo, poiché proprio in bilico sulla sua sommità. Insomma andrebbe considerato un intervento risolutore della pericolosa situazione, al fine di restaurare campanile e tetto della Chiesa.

Di recente la Curia ha provveduto a ristrutturare la casa canonica, adiacente alla Chiesa stessa, ma nessun intervento è stato predisposto per le altre due costruzioni. Intanto, nell'immediatezza, bisognerebbe provvedere a transennare di nuovo tutta l'area.

Terremoti, studenti a lezione di prevenzione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Terremoti, studenti a lezione di prevenzione"*Data: **20/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (20/04/2012)

Torna Indietro

Terremoti, studenti a lezione di prevenzione

Castrovillari La scuola media "De Nicola", con il patrocinio del Distretto Scolastico n.19 e del Parco Nazionale del Pollino, ha organizzato una giornata di studi su: "La geodinamica della Calabria, dalla Pangea ai giorni nostri". Un tema che è stato esplorato con il professor Ignazio Guerra, ordinario di Fisica Terrestre e responsabile del Laboratorio di Geofisica e della Rete Sismica dell'Unical, che ha illustrato ai ragazzi il fenomeno del terremoto per comprenderne le dinamiche e, soprattutto, prepararsi alla prevenzione. Di pomeriggio, poi, sul tema della sicurezza e della prevenzione, il preside Bruno Barreca ha coordinato un incontro con il presidente dell'Ente Parco, Domenico Pappaterra, il provveditore, Luigi Troccoli, ed in rappresentanza del Distretto Scolastico 19, Antonietta Fazio. Sull'argomento hanno relazionato Dario Giannicola, responsabile comunale della Protezione Civile, con la relazione Il Sistema di Protezione Civile Locale, Giuseppe Spina, responsabile della Croce Rossa Italiana, sede di Cosenza, Tommaso Ferrari, esperto di sicurezza nelle scuole, e Giovanna Bruno, responsabile del servizio prevenzione della "De Nicola".(ang.bis.)

Danni del maltempo per circa un milione di euro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Danni del maltempo per circa un milione di euro"*Data: **20/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (20/04/2012)

Torna Indietro

Danni del maltempo per circa un milione di euro

Alessandro Amodio

SAN DONATO DI NINEA

Danni per circa un milione di euro sul territorio del comune dell'Esaro prospiciente al Pollino. Infatti, le elevate precipitazioni e le forti raffiche di vento che si sono abbattute sul territorio di sandonatense hanno provocato notevoli danni e pericoli. Da una prima e sommaria stima, si parla di danni per quasi un milione di euro. La preoccupazione più seria si è avuta per l'ostruzione del canale di raccolta del vallone Sellaro nel centro abitato del paese, dove i volumi d'acqua sgrondavano su un costone già interessato da una preoccupante frana. Immediato e risolutivo l'intervento di una squadra di operai, diretta dagli assessori Benedetto Vuono e Franco Iannitelli, che ha consentito il ripristino del canale di raccolta del vallone Sellaro. Tra le tante problematiche registrate in paese va segnalata la caduta di tanti alberi. Un episodio è avvenuto in località Giardino con seri danni a proprietà private e all'illuminazione pubblica; un altro è caduto sul "Centro Visita del Parco Nazionale del Pollino"; seri danni si sono registrati anche per alcuni fabbricati privati e comunali situati in località Cutura, oltre alla sede Municipale, alla Chiesa dell'Assunta di località Motta e alla Chiesa di San Francesco di Contrada Licastro. Inoltre, le forti piogge hanno interrotto la viabilità regionale di collegamento con l'acquedotto "Abatemarco" in località "Monache".

Fiume Oliva inquinato Gli albergatori tirrenici si schierano al fianco degli ambientalisti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Fiume Oliva inquinato Gli albergatori tirrenici si schierano al fianco degli ambientalisti"*

Data: 20/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (20/04/2012)

Torna Indietro

Fiume Oliva inquinato Gli albergatori tirrenici si schierano al fianco degli ambientalisti Impossibile qualsiasi piano di bonifica se l'Ispranon presenta i risultati degli studi già effettuati

Ernesto Pastore

Amantea

Come già accaduto in passato il consorzio Isca hotel interviene sulla questione relativa alla bonifica del fiume Oliva, schierandosi apertamente a fianco del comitato civico "Natale De Grazia".

«Il nostro lavoro – spiega il presidente di Isca hotel Gabriele Perri – riesce a sopravvivere soltanto grazie alla presenza di un ambiente sano e turisticamente attraente. Partendo da questo presupposto abbiamo bisogno della massima attenzione da parte di coloro che abbiamo delegato a rappresentarci e a tutelarci per fare in modo che il territorio venga difeso e salvaguardato. Altri fattori, sebbene altrettanto importanti, non rivestiranno mai una così vitale importanza».

«Possiamo sopravvivere – prosegue Perri – anche senza aiuti economici alle nostre imprese (che pure assicurano lavoro a tante famiglie), ma non possiamo e non vogliamo vivere con la paura, ormai diventata incubo, di dover affrontare delle vere e proprie "epidemie" legate agli inquinanti rilevati nel fiume Oliva. Siamo e saremo incondizionatamente vicini a coloro che credono che la vita venga prima di ogni interesse economico e che essa vada tutelata sempre ed in ogni caso».

«Nonostante l'incomprensibile esclusione dall'intervento di bonifica dei siti ricadenti in una delle aree più inquinate della regione – conclude il rappresentante degli albergatori – vogliamo ancora credere in un ripensamento da parte degli enti preposti. A tale scopo, insieme a tutti gli altri che conducono questa battaglia, chiediamo con la massima urgenza l'apertura di un tavolo istituzionale. Non prendere in considerazione quanto avvenuto nella vallata dell'Oliva significa rinunciare alla nostra dignità di padri di famiglia e con fierezza diciamo che non possiamo e non vogliamo farlo».

Gli albergatori, insieme ad un'ampia rappresentanza della società civile, hanno partecipato al convegno "La vita innanzitutto", organizzato nello scorso fine settimana dal comitato civico "Natale De Grazia".

Nel corso del dibattito è emerso come la vera emergenza sia legata al fattore tempo.

«In questo momento – hanno evidenziato alcuni partecipanti all'incontro – la Regione Calabria ha provveduto ad erogare i fondi per le aree a rischio individuate nel 2002. Se venisse applicata la stessa tempistica il letto dell'Oliva verrebbe decontaminato nel 2022: un'attesa troppo lunga per coloro che hanno visto i propri cari morire a causa di patologie tumorali e che oggi rischiano in prima persona».

A prescindere dall'istituzione del registro dei tumori, il cui varo è in itinere, resta da definire un piano d'intervento complessivo che potrà essere formulato soltanto dopo lo studio dei luoghi effettuato dall'Ispra (Istituto superiore per la

Fiume Oliva inquinato Gli albergatori tirrenici si schierano al fianco degli ambientalisti

protezione e la ricerca ambientale).

È su quest'aspetto che si concentrano le critiche di ambientalisti, istituzioni e cittadini: le risultanze dell'Ispra non sono state ancora rese note e ciò impedisce ogni programmazione.

A causa di ciò, come evidenziato dall'assessore all'ambiente Francesco Pugliano, non è stato possibile inserire la valle dell'Oliva nell'elenco regionale dei siti da bonificare.

Vortice Maddalena: neve e temporali su tutta Italia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Vortice Maddalena: neve e temporali su tutta Italia"

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

Vortice Maddalena: neve e temporali su tutta Italia

L'ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Italia in queste ore perdurerà almeno fino domani ed è e sarà caratterizzata da forti temporali sulle regioni tirreniche e nevicate sulle Alpi

Giovedì 19 Aprile 2012 - Attualità -

Nuvole grigie, qualche sferzata di vento, poi un bagliore di un secondo seguito da un rombo vibrante. Piove.

Si presenta così un temporale, e in queste ore molte regioni italiane stanno assistendo a questo fenomeno, diverse ne vivono anche i disagi che porta con sé: strade allagate, alberi sradicati, black out, cadute di cornicioni. E' quanto accaduto a Napoli nei giorni passati, e che si teme accada ancora dal momento che le previsioni attendono una nuova scarica piovosa ed elettrica sulla regione Campania.

Ma l'ondata di maltempo che coprirà buona parte dell'Italia tra oggi e domani, rinominata come vortice Maddalena, ha fatto scattare l'allerta anche in altre regioni. Su Liguria e Calabria si attendono temporali forti e piogge molto intense, mentre sulle regioni tirreniche e il nord est sono previsti temporali ma con piovosità meno intensa, in particolar modo su Lazio, Toscana, Sardegna e appunto Campania.

Secondo quanto diramato nei bollettini meteorologici del Dipartimento di Protezione Civile tra oggi e domani poi dovrebbero tornare nevicate abbondanti sulle Alpi della linea di confine nord italiana.

La perturbazione infine è causa di allerta per mareggiate lungo le coste esposte e per mare agitato in diversi passaggi del Tirreno.

Un vortice di maltempo abbastanza carico di acqua e sparso su buona parte della penisola, si raccomanda pertanto prudenza laddove le allerte prevedono fenomeni intensi e si comunica che il Dipartimento di Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le locali prefetture.

Sarah Murru

Molise, esercitazione di soccorso aereo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Molise, esercitazione di soccorso aereo"

Data: **19/04/2012**

Indietro

Molise, esercitazione di soccorso aereo

Conclusa ieri l'esercitazione nazionale di Soccorso aereo dell'Aeronautica Militare, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e dei Reparti volo della Polizia e del Corpo Forestale dello Stato sui monti del Matese (CE)

Giovedì 19 Aprile 2012 - Dal territorio -

Si sono concluse nel pomeriggio di ieri le operazioni esercitative della manovra denominata SATER (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare (AM), in collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), Reparti volo della Polizia e del Corpo Forestale dello Stato. L'esercitazione ha simulato la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile, presumibilmente scontratisi durante il volo nella zona tra il Miletto e il Monte Mutria, nel comprensorio dei Monti del Matese.

Durante tutta la giornata del 17 aprile, l'Aeronautica Militare ha perlustrato la zona interessata dalla manovra, ritrovando i resti dei due aerei, il pilota dell'aereo civile, ma non l'equipaggio militare. Dopo l'interruzione notturna, sono riprese ieri mattina le operazioni di ricerca che hanno visto il coinvolgimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che costituisce le "forze di terra" in questo tipo di interventi (in base al protocollo di collaborazione AM-CNSAS), vista la natura impervia del territorio. Il Posto Base Avanzato (PBA) è stato allestito presso il campo di volo Alimatese di Alife (CE) ed è stato il punto di concentrazione sia delle forze militari che di quelle del CNSAS, ospitando fin da ieri lo schieramento dei vari equipaggi: un AB212 da Grazzanise (CE), un AB212 da Decimo Mannu (CA) e un HH3F da Pratica di Mare (RM), un 412 del Corpo Forestale dello Stato, proveniente da Pescara e un AB 212 del 6° Reparto volo dell'Polizia di Stato, proveniente da Napoli.

Le attività si sono protratte per tutta la giornata di ieri. Sono state utilizzate 14 squadre tecniche (ognuna di 4 elementi), una squadra con unità cinofile da ricerca di superficie e tre squadre medicalizzate, tutte del CNSAS. Presso il PBA è anche stato predisposto, infatti, il Posto Medico Avanzato (PMA), con sanitari del CNSAS, le Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e della Misericordia di Montella (AV). Le ricerche hanno interessato tutta la zona dal Lago Matese alla Forra dell'Inferno. Le squadre erano in costante contatto con il PBA grazie all'utilizzo di apparati radio collegati ad un software (in dotazione esclusiva al CNSAS), che ha permesso di monitorare costantemente i movimenti delle varie unità, consentendone l'immediata ed esatta ubicazione. Il CNSAS è stato presente con circa 80 unità, tra cui Direttori delle Operazioni di Soccorso, personale sanitario, Tecnici di Ricerca e unità cinofile, provenienti da Campania, Molise, Umbria e Puglia. Vista la natura impervia del territorio, tutte le operazioni sono state effettuate al verricello. Presenti in zona anche la Protezione Civile e la Misericordia di Montella (AV), che hanno supportato i tecnici ed il personale impegnato nelle operazioni, fornendo un valido aiuto logistico e sanitario.

RED/JG

Fonte: Cnsas Molise

Mercogliano - Gruppo minoranza chiede convocazione consiglio

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Mercogliano - Gruppo minoranza chiede convocazione consiglio"*Data: **20/04/2012**

Indietro

Il gruppo consiliare del Pdl a Mercogliano chiede la convocazione del consiglio su i seguenti argomenti in seduta straordinaria con all'ordine del giorno: A) proposta di delibera avente ad oggetto "il presidio di Primo soccorso presso la casa di cura Montevergine S.p.A."; B) proposta di registrazione audio dei consigli comunali e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Mercogliano. Inoltre richiede rettifica del verbale della delibera di cc n 11 del 2/4/2012 inerente l'aggiornamento del piano di protezione civile riportando la dichiarazione del gruppo: " Dal punto di vista sostanziale, ma senza voler entrare nei particolari e limitandoci ad una visione superficiale del piano, ci sembra assolutamente necessario rivedere, per quanto riguarda gli abitanti di Capocastello, le aree di attesa e di ricovero ubicate a monte del borgo. Non sembra logico, per quei cittadini, dover attraversare l'intero paese, in caso di emergenza, per recarsi presso la scuola media o il campo sportivo. Sarebbero, per loro, strutture irraggiungibili. Riteniamo, inoltre, che non sia stata effettuata nessun aggiornamento al piano, La cartografia allegata (cfr. "Carta delle emergenze"), infatti, risulta dotata, non aggiornata e mancante di parte della viabilità. Le schede allegate, inoltre, riportano dati assolutamente non più esatti che, in caso di emergenze, creerebbero ulteriori disagi. In particolare: nella scheda CLI al campo "Dati di riferimento per la protezione civile" è riportato "Tommaso Saccardo Sindaco" nella scheda CBI-D al campo "Responsabile" è riportato il "Dott. Generoso Nevola" deceduto da diversi anni; nella scheda CBI-C al campo "Responsabile" è riportato il "Dott. Sales" non più in servizio presso lo Casa di cura Montevergine Spa; o nella scheda CMI "Area accoglienza campo sportivo" vengono riportate, in quel sito, forniture idriche e servizi igienici non più esistenti a causa dei lavori di costruzione del nuovo campo sportivo; o nella scheda CLt-B "Enti gestori di servizi essenziali" è riportato il numero di telefono dell'Enel soppresso, ormai, da diversi anni. Questo gruppo, pertanto, esprime voto contrario all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di protezione civile e propone di rimmetterlo ai tecnici che ne hanno curato l'aggiornamento in quanto ritenuto irricevibile."

(giovedì 19 aprile 2012 alle 17.47)

Sbarchi senza sosta, nella notte fermati 80 profughi**LeccePrima.it**

"Sbarchi senza sosta, nella notte fermati 80 profughi"

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Sbarchi senza sosta, nella notte fermati 80 profughi

Le operazioni sono durate tutta la notte con l'ausilio delle ambulanze del 118 e dei volontari della Protezione civile. Si tratta di nuclei provenienti dall'Afghanistan, dal Bangladesh e dal Pakistan

di 02/10/2011

Invia ad un amico

Foto di archivio-63**Luogo**Vernole

VERNOLE - Ancora uno sbarco di clandestini nella tarda serata di ieri, questa volta lungo il litorale delle Cesine. Il primo intervento della guardia di finanza ha permesso di rintracciare circa 30 persone, tra cui 4 donne e un minore.

Successivamente, con l'ausilio delle forze dell'ordine allertate, il rintraccio complessivo è arrivato a circa 80 di profughi.

Annuncio promozionale

Le operazioni sono durate tutta la notte con l'ausilio delle ambulanze del 118 e dei volontari della Protezione civile. Si tratta di nuclei provenienti dall'Afghanistan, dal Bangladesh e dal Pakistan. Tutti, dopo le cure e gli accertamenti sanitari del caso, sono stati accompagnati presso il centro Don Tonino Bello di Otranto.

Airola. Nell'ambito delle manifestazioni ecosostenibili per la salvaguardia e la valorizzazione...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012

Chiudi

Airola. Nell'ambito delle manifestazioni ecosostenibili per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio florofaunistico del Taburno e della Valle Caudina, parte l'iniziativa «Tesori naturali del Sannio», dieci percorsi di trekking per conoscere e vivere il territorio. Dal primo maggio al 28 ottobre, l'associazione ambientalista «Volontariato Sannio onlus», in collaborazione con la Protezione civile ed il patrocinio dell'amministrazione comunale di Airola, organizza dieci percorsi attraverso le oasi ancora incontaminate del patrimonio montano: tre gli itinerari a caduta ciclica, da 10 e 15 chilometri. La prima destinazione sarà la località Fontana dei Cantari (1 maggio, 1 luglio, 14 ottobre): situata alle spalle del monte Tairano di Airola, è una piana di grande effetto naturalistico, oggi poco frequentata e rappresenta la continuità con il passato agreste e pastorale di quelle generazioni un tempo ancora legate alla montagna. Seconda escursione dedicata invece alle grotte rupestri di San Simeone e di San Mauro, nonché al quattrocentesco Santuario della Madonna del Taburno (27 maggio, 12 agosto, 2 settembre, 30 settembre, 28 ottobre), luoghi che rievocano ancora oggi insieme misticismo religioso e tradizione popolare. Ultima mèta saranno gli antichi resti della chiesa e della sorgente di San Belardo, sui monti del Partenio tra Paolisi e Arpaia (17 giugno, 29 luglio), escursione di chiaro sapore archeologico per la presenza in loco di alcuni ruderi di un antico eremo del XII secolo. Il presidente di «Volontariato Sannio», Pasquale D'Angelo, spiega che questi dieci percorsi serviranno a salvaguardare la natura che circonda i comuni della Valle Caudina. «Il nostro primo obiettivo - dice - è ricucire il rapporto molte volte interrotto tra il cittadino e l'ecosistema che gli sta intorno, per vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare il proprio atteggiamento nei confronti del territorio». Le partenze sono programmate da piazza Mercato ad Airola alle ore 7.30; il rientro è previsto intorno alle 12.30. Consigliato a tutti un equipaggiamento di scarponi, giacca a vento, pantaloni lunghi, cappellino, borraccia e colazione a sacco. en.na.

Elio Zanni Bellona. L'aria si è fatta irrespirabile, la gente gira per le strade di Bellona.**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012

Chiudi

Elio Zanni Bellona. L'aria si è fatta irrespirabile, la gente gira per le strade di Bellona, in periferia, nelle campagne, con la mascherina sulla bocca. Sembra di assistere alle scene di un film da catastrofe ambientale. Il sindaco ha intanto emesso un'ordinanza di sgombero delle case nelle immediate vicinanze del rogo. Sarebbero ottanta le persone che dovrebbero trovarsi temporaneamente un altro alloggio. La situazione è grave anche per chi abita più lontano, visto che il sindaco, Giancarlo Della Cioppa, ha ordinato loro di barricarsi in casa e di «sospendere le attività di lavorazione meccanica dei terreni, raccolta, aratura e pascolo, alimentando gli animali con foraggi secchi». E la preoccupazione degli agricoltori monta, come del resto l'ansia degli abitanti di tutti i comuni dell'Alto Casertano, non solo di Bellona, sottoposti alla nube che si sprigiona dal deposito della Ilside e di cui nessuno conosce il reale grado di tossicità. Già, perché, purtroppo, continua a bruciare, da lunedì notte, malgrado l'impegno dei vigili del fuoco, il deposito di ecoballe di carta, plastica, cartone e cuoio della fabbrica del riciclaggio. E come se non bastasse, quel fumo, quel rogo inestinguibile, potrebbe nascondere l'azione di una mano dolosa, un tentativo di intimidazione posto in essere contro la società dei rifiuti urbani e industriali non organici che con una serie di contratti a prezzi agevolati (rispetto a quelli "imposti" dal mercato) è riuscita ad ottenere numerosi appalti dai comuni casertani. Per questo i carabinieri di Capua hanno intensificato le indagini, mentre l'impianto continua a restare sotto sequestro. E questo comporta, inevitabilmente, il sacrificio della parte più debole di tutta questa storia nebulosa: i lavoratori, costretti a rimanere a casa (bruciando parte delle ferie personali) per uno stop alla produzione che nessuno può dire quando finirà. Per il resto a Bellona e non solo si vive nella snervante attesa dei risultati delle analisi dei residui tossici di combustione presenti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, che l'Arpac, l'Asl di Capua, il nucleo di prevenzione collettiva, dovrebbero fornire a momenti. Ieri l'ultimo sopralluogo dei sanitari, sollecitato e ottenuto da un preoccupato sindaco di Bellona. Il primo cittadino ormai va avanti a ordinanze e tavoli tecnici di confronto. Ieri di ordinanze ne ha prodotte ben tre. La prima è stata quella rivolta alla stessa Ilside, cui è stato chiesto di mettere a disposizione una ruspa per porre in essere l'ultimo dei tentativi di spegnimento: il soffocamento dei roghi sotto montagne di terriccio. Si tratta solo di una delle tecniche decise dagli esperti, dopo l'intervento con le cisterne e le lance idrauliche e dopo l'arrivo di un elicottero. Ora si tenta di sottrarre con montagne di terra il comburente (l'ossigeno contenuto nell'aria) al combustibile: la plastica e il cartone. Ma funzionerà? Gli uomini al lavoro, ieri sera verso le 18, erano ottimisti. «Entro domani mattina tutto dovrebbe tornare alla normalità»: questa l'unica frase strappata alle squadre al lavoro, tra i roghi, il fumo, la polvere prodotta dal terriccio e il rumore del mezzo meccanico in movimento. Un vero inferno dantesco alle porte di Bellona, a pochi chilometri dal casello autostradale di Capua. E sulle strade i vigili urbani, i carabinieri, la polizia provinciale e la protezione civile: per impedire che anche accidentalmente curiosi o passanti corrano il rischio di avvicinarsi troppo al deposito in fiamme. Intanto, di porta in porta e con l'apposizione di manifesti pubblici, il sindaco Della Cioppa sta facendo la sua parte diffondendo il contenuto delle ordinanze. Il contenuto, necessariamente realistico, persegue scopi preventivi, ma è inquietante lo stesso nell'assoluta mancanza di notizie ufficiali sulla pericolosità del fumo respirato. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nocera Inferiore. Domani a Nocera Inferiore, nell'area nei pressi dello stadio comunale, si svolgerà un'esercitazione del decimo battaglione carabinieri Campania. I militari dell'Arma simuleranno un intervento conseguente ad un evento calamitoso, nello specifico in relazione ad un supposto rischio idrogeologico. All'esercitazione, che si configura come un utile strumento di addestramento sul campo per il personale, sia sui tempi che sulle modalità e capacità di fronteggiare tali emergenze, parteciperanno anche i reparti territoriali dei carabinieri ed unità cinofili, a cavallo, ed elitrasportate. I reparti di soccorso, infatti, sono costituiti e inquadrati nell'ambito dei 13 Battaglioni Mobili Carabinieri, dislocati su tutto il territorio nazionale, nel quadro dei compiti istituzionali previsti da leggi e regolamenti, loro demandati. Sin dalle prime ore della giornata di domani, nell'area prescelta, avrà inizio l'attività di intervento, finalizzata alla preparazione e predisposizione della macchina organizzativa, indispensabile a fronteggiare le prime emergenze. Alle 11 è previsto un briefing che sarà l'occasione per studenti e cittadini per conoscere più da vicino le attività ed i compiti dell'Arma dei carabinieri a sostegno della collettività.**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012

Chiudi

Nocera Inferiore. Domani a Nocera Inferiore, nell'area nei pressi dello stadio comunale, si svolgerà un'esercitazione del decimo battaglione carabinieri Campania. I militari dell'Arma simuleranno un intervento conseguente ad un evento calamitoso, nello specifico in relazione ad un supposto rischio idrogeologico. All'esercitazione, che si configura come un utile strumento di addestramento sul campo per il personale, sia sui tempi che sulle modalità e capacità di fronteggiare tali emergenze, parteciperanno anche i reparti territoriali dei carabinieri ed unità cinofili, a cavallo, ed elitrasportate. I reparti di soccorso, infatti, sono costituiti e inquadrati nell'ambito dei 13 Battaglioni Mobili Carabinieri, dislocati su tutto il territorio nazionale, nel quadro dei compiti istituzionali previsti da leggi e regolamenti, loro demandati. Sin dalle prime ore della giornata di domani, nell'area prescelta, avrà inizio l'attività di intervento, finalizzata alla preparazione e predisposizione della macchina organizzativa, indispensabile a fronteggiare le prime emergenze. Alle 11 è previsto un briefing che sarà l'occasione per studenti e cittadini per conoscere più da vicino le attività ed i compiti dell'Arma dei carabinieri a sostegno della collettività.

Enrica Granato Nocera Inferiore. Montalbino: disboscamento e paura frane. Lo scenario in zona San...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012

Chiudi

Enrica Granato Nocera Inferiore. Montalbino: disboscamento e paura frane. Lo scenario in zona Santa Croce sembra quasi lunare: voragini vertiginose, spaccature, fessure nel terreno. E sono molti i cittadini che ogni mattina, affacciandosi alle finestre delle loro abitazioni, possono notare l'ampliarsi del baratro provocato dall'abbattimento degli alberi presenti sulla montagna. A destare preoccupazione è soprattutto l'impatto sul territorio dell'attività estrattiva esercitata dalla Beton Cave, azienda specializzata nella produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, che da anni opera al confine tra Nocera Inferiore e Nocera Superiore. Senza arbusti che contribuiscono a trattenere il suolo con le loro radici, infatti, è sufficiente una pioggia incessante a scatenare lo smottamento del terreno. Ed è ancora troppo vivo il ricordo della tragedia avvenuta il 4 marzo 2005, quando tre persone furono uccise dalla frana che si staccò dal Montalbino. Il processo chiaro che la frana era stata provocata dall'apertura di una strada a servizio dell'attività della cava. Per delineare l'area di scavo e per consentire ai mezzi di raggiungerla, infatti, la montagna era stata «segnata» lungo i versanti, tagliando bosco, roccia e materiale piroclastico depositato sul terreno: le stradine realizzate dalla Beton Cave risultarono, però, essere prive di opere di regimentazioni e canalizzazioni delle acque di scorrimento, ma nonostante più volte Legambiente abbia denunciato la «disattenzione» non furono presi provvedimenti. Oggi, a distanza di sette anni, la paura di una nuova catastrofe rivive ad ogni temporale o albero che viene abbattuto. Alberi, sì, perché stavolta a destare preoccupazione non è tanto la strada della cava, bensì il taglio delle piante che si vede a occhio nudo sulle pendici del monte. I cittadini hanno lamentato più volte l'incuria con cui viene disboscato il terreno di Montalbino e le responsabilità in merito sono ancora da chiarire. Da un lato, infatti, si tratta semplicemente dell'operato della Guardia Forestale che assicura tagli autorizzati e monitorati privi di rischio, previsti dal piano di assestamento forestale al fine di gestire il bosco ed il suo miglioramento. Dall'altro, aleggia il sospetto di un eccessivo sfruttamento del suolo per estrarne pietrisco. «Ogni giorno osservo la montagna dal mio balcone - commenta Loredana Manzo - e quella macchia si fa sempre più grande». «È praticamente sventrata», aggiunge Lina Carrieri, residente a Nocera Superiore. «Non ho paura - dichiara Danilo Lanzara, dalla cui cameretta sono ben visibili sia il solco lasciato dalla frana del 2005, sia il baratro a Santa Croce - però sono consapevole che facendo esplodere mine a raffica si provoca il dissesto del suolo e con una settimana di pioggia battente potrebbe franare tutto». Il proprietario della miniera a cielo aperto, Franco Amato, è tranquillo sulla sicurezza dei lavori che riguardano la sua attività estrattiva. «Lavoriamo in virtù di un decreto regionale e tutto è legalmente detenuto e riconosciuto dagli enti preposti alla vigilanza ed al controllo del rischio sul territorio». C'è da dire, infatti, che la cava è sottoposta al controllo della Regione Campania la quale ha impedito l'ulteriore ampliamento degli scavi ed ha imposto una pianificazione ambientale che prevede la messa in sicurezza dei suoi margini e del terrazzamento presente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN RUFO Luca Abete torna nel maneggio: è pace Inviato della trasmissione televisiva S...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012

Chiudi

SAN RUFO Luca Abete torna nel maneggio: è pace Inviato della trasmissione televisiva Striscia la Notizia, è tornato a San Rufo. Qualche giorno fa il noto personaggio televisivo in un maneggio di San Rufo è stato aggredito dal proprietario e da un'altra persona. Picchiato anche un cameraman e rotta una telecamera. Stavolta l'incontro tra Abete e i proprietari del maneggio è stato molto più pacifico. All'aggressore è stata consegnata la famosa pigna con la quale Abete conclude tutti i suoi servizi. BUONABITACOLO Minacce al sindaco individuata l'auto Primi sviluppi nell'indagine sulla lettera intimidatoria contro il sindaco di Buonabitacolo. La scorsa settimana Beniamino Curcio ha ricevuto una missiva con un proiettile calibro 9. Attraverso le telecamere è stata individuata l'auto dalla quale è sceso l'uomo che ha gettato nel giardino dell'abitazione del sindaco la lettera minatoria. Si tratterebbe di una Polo grigio. Sulla questione interverrà il presidente della commissione regionale anticamorra Gianfranco Valiante, che terrà un'audizione lunedì prossimo alle 11 presso la comune di Buonabitacolo.

ASCEA-PISCIOTTA Frana sui binari tratta a rischio Una frana nel tratto ferroviario tra Ascea e Pisciotta rischia di tagliare i collegamenti ferroviari tra sud e nord. La zona è sempre la stessa, in prossimità della località Rizzico. A lanciare l'allarme è il comitato Si Sav. «L'Italia - si legge in una nota - rischia di essere divisa in due da una frana tra Ascea e Pisciotta, ma nessuno sembra essersene reso conto. L'evento causerebbe il blocco ferroviario tra il sud e il nord del Paese».

ASCEA Maltempo scatta l'allarme L'ondata di maltempo ha riproposto il problema del dissesto idrogeologico in molti comuni del Cilento. L'ennesima segnalazione arriva da Mandia di Ascea. Un movimento franoso interessa la strada provinciale 269 che collega Ascea e Ceraso. A rischio vi sarebbe un'abitazione ubicata proprio nelle vicinanze dello smottamento. Numerose le sollecitazioni degli abitanti della zona. A tal proposito, su Facebook è nato anche il Gruppo Censimento Monitoraggio Viabilità dove si possono segnalare tutti i disagi alla viabilità.

œ Å

È ancora troppo vivo il ricordo della tragedia avvenuta il 4 marzo 2005, quando una frana si st...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012

Chiudi

È ancora troppo vivo il ricordo della tragedia avvenuta il 4 marzo 2005, quando una frana si staccò dal Montalbino e rovinò sulle abitazioni esistenti nella fascia pedemontana. Mattia Gambardella, sua moglie Rosa e Alfonso Cardamone (loro vicino di casa che li aveva appena raggiunti), furono sorpresi dalla melma fangosa e morirono sul colpo in un piovoso pomeriggio primaverile.

Data:

19-04-2012

Il Punto a Mezzogiorno

"Incontriamo la Protezione Civile" sabato alla villa comunale. Pietrolungo: "Giornata didattica sulla sicurezza"

Il Punto a Mezzogiorno » Incontriamo la Protezione Civile sabato alla villa comunale. Pietrolungo: Giornata didattica sulla sicurezza » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

Incontriamo la Protezione Civile sabato alla villa comunale. Pietrolungo: Giornata didattica sulla sicurezza

Posted By [redazionecassino1](#) On 19 aprile 2012 @ 16:47 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

“Sabato 21 aprile dalle ore 9 alle 18 presso la Villa Comunale di Cassino avrà luogo la manifestazione ‘Incontriamo la Protezione Civile’. Si tratta di un evento ideato e realizzato dall'organizzazione Protec di Cassino con il patrocinio del Comune e l'ausilio del gruppo comunale di Protezione Civile, il cui responsabile è il geometra Francesco Donati, che, dopo il successo del 2010, giunge alla sua seconda edizione. Una manifestazione che tra le sue finalità ha quella di avvicinare al mondo del volontariato di Protezione Civile coloro che non ne hanno una conoscenza approfondita. Proprio per questa ragione e nel rispetto dello scopo prettamente didattico dell'evento, sono state invitate a partecipare le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Cassino. Un'iniziativa rivolta anche a tutti i cittadini di Cassino che avranno modo di visitare i percorsi allestiti all'interno del magnifico parco cittadino. La giornata di sabato, inoltre, rappresenta la fase finale del percorso che come assessorato ed insieme alla Protec abbiamo portato avanti nelle suddette scuole con il progetto ‘Impariamo a convivere con il rischio sismico’, che ha permesso di effettuare una serie di esercitazioni di evacuazione delle scuole aderenti all'iniziativa. Volendo entrare nello specifico della giornata di sabato, a cui parteciperanno oltre alla Protec ed al gruppo comunale di Protezione Civile anche Vigili del Fuoco, Corpo Forestale di Stato, Croce Rossa, Soccorso Alpino, Radioamatori e Gruppi Scout, possiamo sicuramente anticipare che i visitatori troveranno i gruppi e le varie associazioni distribuiti su più percorsi lungo i quali gli alunni ed i cittadini saranno guidati dai volontari che illustreranno le diverse attività peculiari di ogni singolo gruppo. Verranno, inoltre, eseguite esercitazioni sia dei volontari di Protezione Civile sia da parte delle forze istituzionali. Un giornata, dunque, dedicata alla sicurezza ed alla sensibilizzazione dei più piccoli verso un mondo, quello del volontariato che rappresenta una risorsa importantissima per ogni tipo di società civile.” È quanto emerge in una nota a firma dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Cassino Antimo Pietrolungo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/19/incontriamo-la-protezione-civile-sabato-alla-villa-comunale-pietrolungo-giornata-didattica-sulla-sicurezza/>

œ Å

Maltempo: è arrivato il Ciclone Maddalena: salernitano funestato dalle piogge, molti allagamenti

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo: è arrivato il Ciclone Maddalena: salernitano funestato dalle piogge, molti allagamenti"*Data: **19/04/2012**

Indietro

Maltempo: è arrivato il Ciclone Maddalena: salernitano funestato dalle piogge, molti allagamenti

Una squadra di caschi rossi ha operato in mattinata a Bellizzi dove un fulmine ha colpito un tubodel gas causando un incendio. E ancora il comando provinciale dei vigili del fuoco è intervenuto con le motopompe a Bivio Pratole dove l'acqua aveva allagato alcuni garage. Dopo Lucy, è arrivata Maddalena. Il nome di questo vortice ciclonico (che con la sua influenza ci sta inviando ben tre perturbazioni) come da prassi, lo ha dato il centro meteorologico di Offenbach, in Germania. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, è questa vasta area depressionaria, con centro di massa sulla Gran Bretagna, che ha determinato le precipitazioni ed i fenomeni temporaleschi, anche di forte intensità, delle ultime ore. Anche a Salerno si registrano forti acquazzoni con numerose strade allagate e massima allerta ai sottopassi ferroviari. E se da un lato ovunque si parla di miglioramento generale in serata con una tregua più prolungata prevista per sabato, già domenica torneranno nubi e fenomeni diffusi. Insomma per assaporare questa primavera 2012 bisogna avere ancora pazienza.

19/04/2012

Forestazione, Iannone-Feola: “La Provincia vicino ai lavoratori con la condivisione del documento UNCEM”

Stampa -

Salerno notizie

"Forestazione, Iannone-Feola: “La Provincia vicino ai lavoratori con la condivisione del documento UNCEM”"

Data: 19/04/2012

Indietro

Forestazione, Iannone-Feola: “La Provincia vicino ai lavoratori con la condivisione del documento UNCEM”

“La Provincia di Salerno ha condiviso il documento stilato dall'UNCEM Campania, dai presidenti delle Comunità Montane della provincia, dai Sindaci del territorio e dalle sigle sindacali regionali e provinciali sull'emergenza forestazione”. Lo dichiarano in una nota congiunta il vicepresidente della Provincia di Salerno, Antonio Iannone e l'assessore provinciale Marcello Feola, all'esito di un Tavolo coordinato a Palazzo Sant'Agostino sulla vertenza dei forestali. “Dal Tavolo - continuano- che ha fatto seguito alla manifestazione dei forestali svoltasi in Piazza Amendola davanti la Prefettura, ed alla quale abbiamo voluto dare il nostro sostegno in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, è emersa la condivisione di un documento contenente le istanze degli operai forestali in attesa del pagamento dei salari in corso, da far pervenire al Prefetto di Salerno, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale, ai Capigruppo consiliari della Campania”. “Per l'Amministrazione provinciale -aggiungono- era un dovere oggi essere al fianco dei lavoratori durante la manifestazione indetta dai sindacati, perché questa è una questione territoriale e non politica. Su sollecitazione delle sigle sindacali e dei lavoratori tutti, dunque, abbiamo sentito la responsabilità di coordinare questo Tavolo relativo alla drammatica vertenza dei lavoratori idraulico-forestali della provincia di Salerno e sulla impossibilità di intervenire nella cura e difesa dei territori montani e di quelli gestiti dalla Provincia di Salerno”. “Pur non avendo una competenza diretta - concludono Iannone e Feola- abbiamo inteso sostenere e difendere le ragioni dei lavoratori del nostro territorio, con l'auspicio che si possa arrivare in tempi brevi ad una soluzione capace di guardare oltre l'emergenza”. Dal Tavolo coordinato dal vicepresidente della Provincia di Salerno Antonio Iannone è emersa la piena condivisione con le decisioni assunte dal Consiglio dell'UNCEM del 13 aprile scorso, relative alla richiesta inoltrata ai competenti Organi della Regione Campania, in attesa di varo del “Grande progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale” (non attivabile in tempo utile per il 2012) di redigere ed approvare, in via immediata e mediante provvedimento della Giunta regionale, un Piano stralcio per il 2012 che consenta agli Enti di operare con la necessaria “copertura giuridica” sui territori per la prosecuzione delle attività di forestazione e di prevenzione incendi, disponendo l'anticipazione delle risorse occorrenti almeno per il pagamento dei salari in corso a tutti i lavoratori forestali addetti. Altra decisione assunta in quella riunione dall'UNCEM era relativa ad una richiesta all'Assessore regionale al Lavoro ed all'Inps, dell'applicazione della CISOA per motivi di crisi del settore. Alla competente AGC 11-Settore Primario si richiedeva l'immediata pubblicazione delle graduatorie relative al secondo Bando della Misura 226, mentre al presidente del Consiglio Regionale si richiedeva la convocazione di una seduta consiliare monotematica per affrontare le problematiche del settore, oltre alla formalizzazione di una richiesta di incontro al Presidente Caldoro per preannunciargli la presentazione delle dimissioni di tutti i presidenti delle Comunità Montane e la restituzione della delega in materia di forestazione, se permane la grave situazione in atto. Al documento UNCEM del 13 aprile, durante il Tavolo odierno, si sono aggiunte ulteriori puntualizzazioni: 1) sollecitare il Presidente della Giunta Regionale per l'attivazione dei fondi FAS a sostegno degli interventi infrastrutturali legati alla forestazione, attivando, da subito, una interlocuzione con il Governo Nazionale. A tal proposito ci si impegna tutti a sollecitare l'istituzione anche di un Tavolo con il Governo Nazionale sulla vicenda della forestazione; 2) dare centralità alle esigenze dei territori, soprattutto, quelli montani che mai come in questa fase scontano una situazione estremamente difficile, sia in termini sociali, economici e di emergenza ambientale; 3) la richiesta di un Consiglio regionale monotematico sulla forestazione che dovrà guardare oltre l'emergenza, con una prospettiva futura per superare difficoltà anche normative del settore e degli enti montani. In particolare, andranno puntualizzate ed implementate le funzioni propriamente montane da svolgere con i lavoratori forestali(Protezione Civile, Manutenzione stradale, ortovivaismo, gestione delle risorse, difesa suolo, energetiche ecc.); 4) la richiesta di incontro con il Presidente Caldoro per formalizzare, se permane la grave situazione

Forestazione, Iannone-Feola: “La Provincia vicino ai lavoratori con la condivisione del documento UNCEM”

attuale e non vengono fornite risposte chiare ed immediate, le dimissioni e la restituzione della delega in materia di forestazione agli enti delegati (Comunità Montane e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno) e scongiurare la paralisi dei cantieri forestali. 5) I Presidenti delle Comunità Montane e l'Amministrazione Provinciale di Salerno, unitamente ai vertici dell'UNCEM Campania, auspicano che tale incontro avvenga in tempi rapidi, nell'arco dei prossimi dieci giorni, al fine di trovare una soluzione che possa sbloccare i fondi occorrenti per le spettanze arretrate dei lavoratori forestali ed una sorta di “piano stralcio” per garantire una copertura economica e giuridica agli enti delegati per intervenire sulle tante emergenze ambientali dei nostri territori montani. Al tavolo erano presenti: l'assessore Marcello Feola, il presidente dell'UNCEM Campania Donato Cufari, il vicepresidente e responsabile della forestazione Vincenzo Luciano, Fai-Cisl Campania Carmine Santese, Flai-Cgil Giuseppe Carotenuto, Uila-Uil Salerno Ciro Marino, Fai-Cisl Salerno Aniello Garone, Flai Salerno, Giovanna Basile. Erano, inoltre, presenti rappresentanti istituzionali della provincia di Salerno: il presidente della C.M. Tanagro Alto e Medio Sele e sindaco di Caggiano, Giovanni Caggiano, il presidente C.M. Alento-Monte Stella, Emanuele Malatesta, il presidente C.M. Lattari Salvatore Grimaldi, il presidente C.M. Gelbison-Cervati Adriano De Vita, il presidente della C.M. Lambro e Mingardo Gabriele Romanelli, il presidente della C.M. Calore Salernitano Angelo Rizzo, il presidente della C.M. Alburni Biagio Marino. Tra i sindaci presenti: il sindaco di Aquara Franco Martino, di Giffoni Valle Piana Paolo Russomando, di Auletta Pietro Pessolano, di Sicignano degli Alburni Alfonso Amato, di Serra Mezzana Anna Acquaviva, di Stella Cilento Antonio Radano, di Torchiara Raffaello Gargano, di Castelnuovo Cilento Eros Lamaida, di Lustra Cilento Giuseppe Castellano, di Casal Velino Domenico Giordano, di Laureana Cilento Angelo Serra, di Ottati Serafino Pugliese.

FORESTALI: PD, DA MAGGIORANZA NESSUNA ATTENZIONE**19/04/2012**